

DA CUNEO UN S.O.S. PER IL PAESAGGIO

Bene da tutelare, patrimonio da valorizzare, realtà in cui co-abitare
Convegno il 20 e 21 ottobre prossimi nel capoluogo e a Chiusa Pesio

ROBERTO
FRANZINI
TIBALDEO



Venerdì 20 e sabato 21 ottobre prossimi a Cuneo e Chiusa Pesio si discuterà del futuro del paesaggio cuneese, anche alla luce dei profondi mutamenti - per la verità, non tutti desiderati né desiderabili - cui esso è andato incontro in questi ultimi decenni. Ad offrire l'occasione per la discussione è un evento organizzato dall'associazione culturale Marcovaldo e dal Centro studi sul pensiero contemporaneo (Cespec) di Caraglio, che già due anni fa proposero alla cittadinanza una riflessione interdisciplinare sul significato complessivo del paesaggio e della sua valorizzazione. (Si tratta del convegno intitolato "Prospettive integrate. Il paesaggio tra etica, estetica ed ecologia", Cuneo, 5-6 novembre 2004, i cui atti sono

■ V. Castella, "Red Building" Napoli 2002 [Courtesy "Le Case d'Arte" - Milano]

oggi disponibili in volume). In quella sede emerse in maniera evidente come la tematica intercettasse l'interesse culturale dei cittadini. Pertanto le stesse associazioni hanno deciso di proseguire il percorso di ricerca intrapreso e di approfondire ulteriormente il loro impegno scientifico concernente il paesaggio, vista anche la rilevanza che la sua valorizzazione potrebbe e dovrebbe rivestire nell'ambito di Artea, il Sistema Territoriale per i Beni e le Attività Culturali della provincia di Cuneo promosso a partire dal 2000 dal Marcovaldo e al quale oggi aderiscono più di 40 Comuni della provincia.

Tali riflessioni hanno così condotto all'organizzazione del convegno internazionale del 20 e 21 ottobre, che si intitolerà significativamente "Living Landscape. Prospettive

per una governance democratica del paesaggio". Il paesaggio è una realtà viva e in rapida evoluzione; esso evolve insieme alle attività mediante cui gli esseri umani in società si impossessano e trasformano la realtà materiale circostante. Il paesaggio presenta un'essenza percettiva, essendo frutto dello sguardo individuale di chi osserva il mondo; tuttavia il suo senso eccede di gran lunga questa sola dimensione, poiché esso assurge anche a bene comune e a risorsa da valorizzare economicamente e non solamente da sfruttare o, peggio ancora, da depauperare irrimediabilmente.

Gestire il paesaggio non è però un'impresa semplice, poiché richiede notevoli sforzi progettuali e pianificatori da parte di amministratori pubblici e addetti del

UN LIBRO DI RIFLESSIONI INTERDISCIPLINARI

Il volume, frutto dell'omonimo convegno tenutosi a Cuneo in data 5 e 6 novembre 2004, cerca *in primis* di mettere a fuoco la nozione di "paesaggio". Quest'ultima si caratterizza infatti per un'intrinseca complessità: per paesaggio si intende infatti una realtà essenzialmente "relazionale", essendo il frutto di un legame dinamico tra la realtà naturale e le forme e le modalità di antropizzazione. Per questo motivo il paesaggio dovrebbe essere elevato a centro privilegiato di analisi e di studio interdisciplinare, tanto più in un'epoca, come quella contemporanea, in cui da più parti - compresa la comunità scientifica - si evidenzia come la relazione uomo-ambiente venga condizionata da un massiccio sviluppo tecnico.

Nella realtà dei fatti, però, accade invece sovente che il paesaggio non solo non venga adeguatamente studiato da un punto di vista scientifico, ma nella prassi venga addirittura irreversibilmente danneggiato e delegittimato. Le riflessioni contenute nel libro "Prospettive integrate" nascono dunque da un diffuso senso di disagio, quando non da un autentico malessere estetico ed etico, per le modalità con cui negli ultimi anni si è gestito, non solo a livello locale, il paesaggio.

Persino territori che non si caratterizzano per la presenza di estese aree metropolitane o urbane, quale è appunto il caso della provincia di Cuneo, hanno subito un sostanziale depauperamento del senso complessivo del proprio paesaggio. Questo anche a causa del fatto che proprio a livello locale si sono scaricati molti effetti collaterali del recente e disordinato sviluppo economico globale. Le parole con cui il celebre architetto norvegese Christian Norberg-Schulz accusava il modo di costruire inaugurato in età moderna e contemporanea, con il conseguente tradimento del *genius loci*, risuonano dunque tristemente familiari, evocando immediatamente immagini di paesaggi devastati dalla presenza ingombrante, scriteriata e immotivata di prodotti della società dei consumi (cartelloni pubblicitari, striscioni, scritte e insegne di ogni tipo, presunte installazioni artistiche, villette d'ogni forma e foggia, ecc.), oppure dal proliferare altrettanto inspiegabile e sovradimensionato di edifici (per lo più adibiti ad attività produttive e artigianali) che non solo non si armonizzano con le peculiarità e l'identità dei luoghi, ma sembrano sfidare la natura con una *hybris* senza precedenti.

Nel volume "Prospettive integrate" la denuncia, pur doverosa, di questo stato di fatto non assume però toni di condanna del progresso, di rimpianto per un passato puro e incontaminato o di avvillimento per l'ineluttabilità del disastro futuro. Piuttosto, si è qui tentato di indagare la dimensione della responsabilità individuale, sociale e politica, di reperire strategie e metodi gestionali alternativi, di fare del paesaggio un oggetto di rigorosi studi scientifici interdisciplinari, di elevare, dunque, il paesaggio ad occasione di riflessione culturale, etica, estetica ed ecologica intorno alla qualità - anche in relazione al futuro - dell'abitare umano del mondo e del benessere delle comunità locali.



settore, un buon grado di consapevolezza e di responsabilità civica (individuale e collettiva) e infine una disponibilità culturale e scientifica a sondare nuovi percorsi epistemologici incalzati dalla complessità delle questioni sollevate dal paesaggio e dalla sua evoluzione.

Il convegno si articolerà in due momenti. Venerdì 20 ottobre (anniversario della firma della "Convenzione europea sul Paesaggio" a Firenze il 20 ottobre 2000)

■ V. Castella, 112
Napoli 2000/2004
(Courtesy "Le Case
d'Arte" - Milano)

nell'ex Chiesa di san Giovanni a Cuneo (ore 9,00-13,00 e 14,30-19,00) si cercherà di mettere a fuoco la questione della "governance del paesaggio" (il concetto di *governance* si oppone a quello classico di *government*, quale espressione del processo decisionale classico di tipo prescrittivo (calato dall'alto) che ha carattere razionale e formale, laddove le soluzioni adottate sono logicamente consequenziali a problemi universalmente rilevati), metten-

dola in relazione con il concetto di democrazia: ogni azione di tutela del paesaggio non può infatti prescindere dal coinvolgimento nel processo decisionale effettivo e concreto della cittadinanza e della società intera, la quale è la prima artefice della "costruzione del paesaggio".

Interverranno studiosi di notevole esperienza, quali Luisa Bonesio (geofilosofo), Francesco Karrer (architetto), Riccardo Priore (funzionario del Consiglio d'Europa),

UN PROGETTO INTERREG PER VALORIZZARE IL PAESAGGIO CUNEESE



Sabato 21 ottobre a Chiusa Pesio prenderà ufficialmente avvio il progetto Interreg III C di cooperazione transregionale sulla valorizzazione e sulla gestione del paesaggio denominato "Integrated Landscape Park. a plan for an innovative and responsible landscape governance of 'marginal' areas" [Parco Integrato del Paesaggio: un piano per una governance del paesaggio innovativa e responsabile delle aree "marginali"] (acronimo: Landsible).

Il progetto, di cui la Provincia di Cuneo è ente capofila, verrà realizzato in collaborazione con l'associazione culturale Marcovaldo di Caraglio e intende sviluppare un confronto sull'attuazione dei principi dello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (in inglese Esdp, European Spatial Development Perspective, è il principale documento di riferimento per l'assetto del territorio europeo) tramite lo scambio di esperienze di pianificazione regionale e locale e la sperimentazione di metodi e strumenti di pianificazione territoriale comuni.

Più in dettaglio, "Landsible" (le cui attività copriranno l'arco temporale dall'ottobre 2006 al settembre 2007) propone un progetto-pilota per implementare le politiche di gestione innovativa del paesaggio. Tale progetto-pilota, concepito e realizzato in ambito locale, nasce però dal confronto esperienziale con altre realtà europee, nello specifico due realtà italiane e una greca: oltre alla Provincia di Cuneo sono partner del progetto "Landsible" il Parco Regionale Marturanum del Comune di Barbarano Romano (provincia di Viterbo), Provincia Regionale di Agrigento e Municipalità di Aetos (Grecia). Attraverso la conoscenza reciproca e lo scambio di buone pratiche gestionali, così come anche a partire dalle criticità relative alla gestione del paesaggio in ambito locale, il progetto elaborerà una metodologia comune per l'analisi e la gestione paesaggistica, corredata di un dispositivo di valutazione di interventi da condursi in tale ambito. Concretamente, i partner intendono mettere a punto un articolato dispositivo di valutazione costituito da una serie di indicatori scelti *ad hoc* e in grado di stabilire in che misura l'intervento paesaggistico progettato e che si intende realizzare sia o non sia "buono" e "di qualità" per il paesaggio entro il quale andrà a inserirsi e con il quale interagirà. Il progetto "Landsible", che ruota non a caso intorno al concetto di "responsabilità per il paesaggio" (in inglese, "landscape responsibility", da cui l'acronimo del progetto), ambisce pertanto a elaborare e utilizzare metodologie innovative condivise e a sperimentarle nell'attuazione dello Ssse.

Ci auguriamo davvero che l'opportunità offerta da questo finanziamento europeo e derivante dalla possibilità di confrontarsi con realtà diverse dalla nostra, ci aiuti ad approfondire la nostra conoscenza del paesaggio e del territorio provinciale con le sue esigenze culturali e socio-economiche. Ci auguriamo inoltre che questo possa rappresentare nei fatti l'inizio di un'inversione di tendenza a proposito della valorizzazione e della gestione del paesaggio locale, provinciale e regionale.

Dott. Ambrogio Invernizzi

Assessore alla Cultura della Provincia di Cuneo

Franco La Cecla (antropologo-architetto), Antonio De Rossi (architetto), Claude Raffestin (geografo), Osvaldo Ferrero (dirigente presso la Regione Piemonte).

Il secondo momento si svolgerà sabato 21 ottobre a Chiusa Pesio (ore 9,00-13,00 presso la sala incontri del Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro) e consisterà nella presentazione alla cittadinanza del progetto Interreg "Landsible" (vedi box), che vede la Provincia di Cuneo (in qualità di capofila) e

l'associazione culturale Marcovaldo (in qualità di soggetto attuatore) coinvolti con altri 3 partner (di cui uno straniero) in un progetto sperimentale di tutela e valorizzazione del paesaggio locale.

L'incontro di Chiusa Pesio rappresenterà un momento di conoscenza reciproca dei partner e della loro realtà paesaggistica, nonché l'occasione per attuare uno scambio di esperienze e per confrontarsi con realtà territoriali sotto molti aspetti analoghe alla Granda.

NOTE TECNICHE:

Roberto Franzini Tibaldeo (a cura di), "Prospettive integrate. Il paesaggio tra etica, estetica ed ecologia", Edizioni Marcovaldo, Caraglio, 2006, pp. 192, Euro 26, con contributi di: Lea Carla Antonioletti, Luisa Bonesio, Carlo Buffa di Perrero, Pietro Carmine, Vincenzo Castella, Maguelonne Dèjeant-Pons, Massimo Donà, Federico Fontana, Roberto Franzini Tibaldeo, Renata Lodari, Gennaro Napoli, Aimaro Oreglia d'Isola, Mauro Varotto, Riccardo Venturi, Massimo Venturi Ferriolo.